



FACCIAMO GOAL: II GOLOCALE.

PETRITOLI NEL MONDO

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

È un evento storico, sotto diversi punti di vista. Infatti è stato espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale.

L'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

Un ruolo determinante è assegnato **alla scuola** quale generatrice di formazione ed educazione in grado di preparare le nuove generazioni ad affrontare i problemi del loro tempo. Infatti le questioni focalizzate dall'Agenda 2030 vanno analizzate alla luce delle attuali trasformazioni epocali e interrogano le istituzioni scolastiche, invitate a superare forme di immobilismo che non offrono i mezzi per risolvere le questioni cruciali di una società ormai planetaria.

La scuola non risponde alla sua mission se non prepara gli allievi a far fronte al futuro, in cui si stanno già delineando nuove cittadinanze come richiesto dalla mobilità umana in atto e dai processi di mondializzazione di una società non più “moderna” ma postmoderna, “liquida”, globale.

La società attuale impone la revisione epistemologica dei saperi e delle discipline che passa attraverso la revisione dei curricoli scolastici ancora rigidamente etnocentrici.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 devono essere calati nella formazione delle nuove generazioni e argomenti quali *la sostenibilità, la città ecologica, la questione climatica, la migrazione, la povertà, la fame, la salute* devono costituire **i nodi dell'insegnamento di storia, geografia, italiano, scienze, geografia, matematica, fisica, tecnica, arte.**

Essi devono diventare i nodi qualificati dei nuovi curricoli scolastici e il progetto “GET UP AND GOALS! Global education time: an international network of learning and active schools for SDGs entra a pieno titolo nella nostra scuola che da anni è attenta a fornire ai nostri allievi una formazione qualificata e adeguata ai tempi, che li metta in grado di affrontare i problemi del Terzo Millennio.

Il progetto è sostenuto dalla Ricerca Accademica più avanzata di cui è garante CVM, quale ente accreditato alla formazione dal MIUR con D.M. 177/2000 art. n. 4 e con Direttiva n.170/2016. Attenzione, in un momento di continua trasformazione, è riservata alla parte metodologica.

La didattica sottesa dal progetto è di stampo costruttivista, interattiva e partecipativa basata sulle tre dimensioni dell'apprendimento descritti dall'UNESCO: **cognitiva, socio-emotiva e comportamentale** attraverso l'uso di mediatori didattici plurimi esplicitati con il ricorso al metodo:

- espositivo (lezione frontale);
- operativo – laboratoriale (cooperative learning; flipped classroom; peer education);
- euristico -partecipativo, dialogico (debate, strategie argomentative, dibattiti) ;
- apprendimento attivo per ricerca ;
- sperimentale -investigativo (problem posing e problem solving).